

## Chioggia

### Domani in Duomo l'addio a Donin, "anima" di Arteven

Chioggia si prepara a dare l'addio a Pierluca Donin, direttore di Arteven, stroncato sabato da un tumore a soli 61 anni. I funerali di Donin si svolgeranno domani, alle 15.30, in Duomo. Continuano intanto le attestazioni di cordoglio per la scomparsa dell'"inventore" delle Baruffe in calle, rappresentazioni all'aperto che, a Chioggia, sono diventate una tradizione.

Degan a pagina X

## IL RECLUTAMENTO

VENEZIA L'Ulss 3 Serenissima annuncia l'arrivo di quattro nuovi medici di medicina generale e di due nuovi pediatri di libera scelta, tra Mestre e il distretto di Dolo-Mirano, in sostituzione di altrettanti colleghi andati in pensione, così da assicurare la necessaria continuità assistenziale a tutti i loro assistiti. Sono tutte dottoresse e tutte saranno in servizio dal primo settembre. Quattro avranno, però, un incarico provvisorio. Ecco di chi si tratta.

## LE NOMINE

Anzitutto a **Mestre** è stata nominata la sostituta del compianto dottor Claudio Parisen, da poco deceduto e finora sostituito dai colleghi della medicina integrata di Corso del Popolo 87: è la dottoressa Irene Costa, che riceverà gli assistiti nello stesso ambulatorio. A **Chirignago**, in via Miranese 223, al posto della dottoressa Paola Bassetto che ha cessato l'attività il 30 giugno, s'insedia definitivamente la dottoressa Laura Buscemi e il 31 agosto sarà quindi l'ultimo giorno di attività dell'ambulatorio pubblico di continuità assistenziale diurna che l'azienda sanitaria aveva attivato, al servizio degli assistiti, in attesa dell'arrivo della nuova professionista. Sempre con la fine del mese di agosto, a **Spinea** lascia la professione la dottoressa Orietta Deppieri, che aveva il suo ambulatorio in viale Viareggio, e che viene immediatamente sostituita, sempre nella stessa sede, dalla dottoressa Ilaria Viezzoli. A **Mira**, nell'ambulatorio della frazione di Piazza Vecchia, cessa l'attività la dottoressa Carolina Zanetti, che viene sostituita dalla dottoressa Irene Berto. Le dottoresse Costa e Berto subentrano con un incarico provvisorio, mentre la dottoressa Buscemi e Viezzoli con un incarico definitivo.

## PEDIATRI

Per quanto riguarda invece i pediatri di libera scelta, cessa a Mestre la dottoressa Silvia Girotto, che sempre dal primo settembre verrà sostituita nello stesso

# Dall'1 settembre tra Mestre e distretto Dolo-Mirano arrivano sei professionisti

► Quattro si occuperanno degli ambulatori di famiglia, 2 sono pediatri: automatico il trasferimento dei pazienti



DIRETTORE GENERALE Edgardo Contato è al vertice dell'Ulss 3 Serenissima

ambulatorio di via San Donà a **Carpene** dalla dottoressa Federica Mario; a **Fossò**, invece, la dottoressa Marta Gheno sarà sostituita dalla dottoressa Mariana Romero, che svolgerà l'attività nello stesso ambulatorio in via IV Novembre. Per loro due l'incarico è provvisorio. Tutti gli assistiti coinvolti nel cambio del medico di riferimento saranno trasferiti d'ufficio nelle liste del medico entrante, senza necessità di alcun adempimento burocratico, fatto salvo ovviamente il caso di chi intenda fare una scelta differente tra i medici dell'ambito territoriale nelle cui liste ci siano ancora disponibilità. Pertanto: si può restare con il nuovo medico che sostituisce il precedente senza dover fare nulla oppure se ne può

scegliere un altro, a piacimento, facendo apposita domanda purché abbia posto.

## LE PROCEDURE

L'Ulss 3 fa sapere che sono partite le lettere agli assistiti con tutte le informazioni. «Gli uffici continuano a individuare soluzioni immediate e di garanzia a fronte di tutti i pensionamenti e comun-

que alle cessazioni – sottolinea il direttore generale, Edgardo Contato – Grazie al loro lavoro, con l'inizio di settembre, sostituiamo due medici di famiglia e un pediatra che cessano a Mestre, più altri due medici di famiglia e un pediatra che lasciano la professione nel distretto di Mirano-Dolo. Gli avvicendamenti avvengono senza mai creare soluzioni di continuità nel servizio. Garantiamo inoltre tutte le facilitazioni possibili per gli utenti quanto al cambio-medico: in nessuno caso si chiede agli assistiti di recarsi all'anagrafe o di utilizzare le procedure online, perché il passaggio al nuovo professionista viene gestito direttamente dall'Ulss».

A.Spe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SONO TUTTE  
DOTTORESSE:  
QUATTRO DI LORO  
AVRANNO  
UN INCARICO  
PROVVISORIO**



ULTIMO SALUTO Pierluca Donin, volto e simbolo di Arteven. Domani a Chioggia in duomo il suo funerale

## Domani in duomo l'addio della città a Pierluca Donin

► Continuano le attestazioni di cordoglio per la scomparsa del direttore di Arteven  
► Le Baruffe in calle e le Fate sul Ponte resteranno eredità condivisa dalla gente

### CHIOGGIA

Si svolgeranno domani, martedì, alle 15.30, in Duomo, i funerali di Pierluca Donin, protagonista e innovatore del mondo teatrale veneto, morto sabato, all'età di 61 anni.

Messaggi di cordoglio per la sua prematura scomparsa, a causa di un tumore molto aggressivo, giungono alla famiglia da tutta Italia. Donin è stato attore, regista, autore e organizzatore di spettacoli e rassegne. Molti lo ricordano in queste veste, per il suo incarico di direttore, negli ultimi trent'anni, del circuito regionale teatrale Arteven e, più di recente, dal dicembre 2019, presidente di Arti (Associazione reti tea-

trali italiane) che riunisce 14 circuiti regionali che operano nei settori di teatro, musica, danza e circo. Donin si era laureato a Cà Foscari e, nella stessa università, aveva lavorato come professore a contratto con il corso "Industria dello spettacolo" presso la facoltà di Lettere e filosofia. Già in queste prime esperienze si riconoscono i tratti salienti della sua attività successiva. Partecipava spesso, in prima persona alla presentazione delle stagioni teatrali e, ogni volta, a fronte del dubbio sul "costo della cultura", rispondeva evidenziando il "costo dell'ignoranza" e spiegando quali fossero le potenzialità dell'indotto artistico-culturale, per una comunità che sapesse come indirizzarlo.

### CULTURA ACCESSIBILE

Donin era promotore di una cultura "democratica" nel senso dell'accessibilità al mondo dello spettacolo. Così si può leggere "l'invenzione" delle Baruffe in calle, la rappresentazione itinerante all'aperto che, a Chioggia, è diventata una tradizione seguita anche dall'estero, o le rappresentazioni "fuori orario" (di domenica alle 5 del pomeriggio, d'inverno) nel piccolo teatro Serafin di Cavarzere, che calzano a pennello con i tempi di vita del pubblico locale che continua a riempire fedelmente quasi tutti i posti disponibili. Anche Red Canzian, celeberrimo bassista dei Pooh, lo ricorda in un post, come organizzatore «di un mio concerto, in mezzo alle calli, tra i ponti e i canali di Chioggia... e fu

una serata bellissima». Ma l'attenzione di Donin era rivolta soprattutto alle giovani generazioni, proprio ai più piccoli che, secondo lui, andavano «abituati» al teatro, per poterlo apprezzare, anche da grandi per creare quella socialità profonda che rischia di perdersi negli schermi dei videogiochi. La "Favole sul ponte", presentate anche quest'estate (insieme alla "Baruffe") rappresentano proprio il suo impegno controcorrente a favore di bambini e famiglie. Se avesse potuto continuare il suo lavoro, quasi sicuramente avrebbe dato la sua impronta anche alla futura gestione del teatro Astra e di palazzo Granaio, nella quale il sindaco voleva coinvolgerlo.

**Diego Degan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Associazioni in villa Combi? Presto per dirlo»

► L'assessora al Turismo  
Cornello frena sulle ipotesi  
sull'utilizzo della barchessa

### MARTELLAGO

Idee interessanti ma ancora in stato embrionale: se matureranno l'Amministrazione ci sarà. La neo assessora al Turismo Monica Cornello chiarisce la posizione della giunta Saccarola su barchessa Combi dopo le polemiche per l'esclusione dalle linee programmatiche del mandato 2023-28 del progetto di riutilizzo dello storico edificio come polo culturale e delle associazioni, e nel contempo ricettivo, e la sua "stroncatura", almeno così era parso, da parte del sindaco in consiglio: una progettualità elaborata da alcune realtà associative del territorio d'intesa con la proprietà e presentata in aprile ad un grande evento che ha richiamato in barchessa, una delle perle del comune, centinaia di cittadini. «Come Comune abbiamo partecipato e patrocinato quell'iniziativa e apprezzato le idee proposte, "provocazioni" sul possibile utilizzo del bene, trovandone alcune interessanti - spiega Cornello, architetto - Anche per questo però queste idee vanno viste e ragionate ad ampio respiro in una progettualità che coinvolga tutto il territorio. Allo stato non esiste un progetto su villa Combi ma sono state promosse idee di funzione allo stadio embrionale, che necessitano di essere approfondite: si devono sedere a un tavolo gli attori principali e

alcuni ancora mancano, altrimenti resta una bella narrazione fine a se stessa», prosegue l'assessore, assicurando però che «se vi saranno i presupposti l'Amministrazione è pronta ad accogliere un progetto e fare il possibile per realizzarlo». Cornello chiude annunciando a breve un incontro con i promotori dell'iniziativa, «e se e quando le cose giungeranno a maturazione, compiremo i passi successivi sempre dalla parte dei cittadini». Parole che rinfrancano un po' quanti sperano in un "rilancio" della barchessa, non solo per le funzioni pubbliche ma anche come volano per l'asfittico turismo locale che sconta la totale mancanza di strutture ricettive, che peraltro la stessa Cornello, con un'uscita in consiglio che non ha mancato di sorprendere, oggi vede "fuori luogo" nel comune: l'idea è di ricavare nella settecentesca barchessa anche un ristorante e albergo "diffuso" con bungalow. Proprio in questi giorni Alessio Boscolo, consigliere di InSieme, soffermandosi sui dati del gettito della tassa di soggiorno nel Veneziano, oltre 54 milioni stimati nel 2023, ha evidenziato quanto il turismo possa arricchire gli stessi Comuni, con rammarico però perché Martellago, nonostante l'invidiabile posizione alle porte di Venezia e il casello autostradale, vanta numeri desolanti ed è in coda alla classifica della provincia con appena 549 arrivi (terzultima) e 5.485 presenze (Mirano ne ha totalizzate 91.499) nel 2022.

**Nicola De Rossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Francesco, guru della valigia ammaccata: «Più si rovina e più migliora»

### MIRANO

«Non mi sono mai sentito un imprenditore. La mia idea di business è più romantica». La storia della valigia gialla "ammaccata" creata da un ragazzo brillante e sognatore. Sono in tanti a conoscere 'Crash Baggage', il brand di valigie e accessori, diventato celebre per il suo look ammaccato, creato dal miranese Francesco Pavia. La stampa nazionale ed internazionale ha celebrato questa idea innovativa di business, nata oltre 10 anni fa, raccontandone caratteristiche e qualità, ma soprattutto la filosofia da cui nasce questo progetto. Un successo scaturito dal fermento di un giovane classe 1990, allora studente dell'8 Marzo di Mirano, che decise di iniziare a lavorare con il padre, direttore commerciale di un marchio storico

se spazio per qualcosa di diverso». Francesco inizia ad analizzare il mercato collegando le persone al prodotto. «Non si indossa la valigia come si fa con scarpe o borse. È un accessorio che viene usato ogni tanto, verso il quale c'è un sentimento di odio e amore. La ami quando devi partire, e al rientro la nascondi perché in casa ti occupa spazio. Mentre sei in viaggio la abbandoni al check-in e quante volte ho sentito persone al rullo bagagli essere preoccupate per le condizioni in cui avrebbero lo ritrovato?». E l'idea di Francesco parte proprio da qui. «Il primo prototipo è ancora nel mio ufficio - racconta - Mi occorre una valigia rigida ma liscia. E ho faticato un bel po' a trovarla. Ho iniziato a scaldarla con un phon per poi prenderla a mazzate. Prima negli angoli e poi al centro. Ed eccola lì». Un rettangolo di policarbonato a

di valigie italiane. «Ho avuto l'opportunità di avere una formazione sul campo di cui sono molto grato. Già a 17 anni seguivo mio padre durante le sue visite nelle fabbriche in Cina, entrando in contatto con fornitori e capendo in cosa consistessero i sistemi di produzione. Da allora non mi sono più fermato» racconta Francesco.

### STIMOLI

«Il mondo della valigeria di quegli anni era, però, per me molto noioso, un ambiente concertato unicamente sull'aspetto tecnico della valigia, considerata unicamente come oggetto di bisogno. Si puntava su leggerezza, praticità, sugli accessori come le maniglie, o sul creare valigie con materiali più resistenti. Ma rimaneva pur sempre un oggetto senza una filosofia che lo accompagnasse. Così ho iniziato a pensare che ci fos-

cui si mescola design, emotività e filosofia.

### VERSIONE ZERO

«In quella versione 'zero' c'era tutto quello che avevo in mente: sarebbe stata un oggetto diverso in grado di risolvere i problemi del viaggiatore, una valigia che più si rovina meglio è e del cui esterno non ti devi più preoccupare». Il progetto, però non parte subito Francesco attende un anno intero e solo quando si sente pronto lo presenta a suo padre e da qui parte la storia della 'valigia gialla ammaccata' amata in tutto il mondo. Da principio esposta nei negozi di abbigliamento, nei primi concept store, entra poi nel mondo delle fiere nazionali e internazionali. Crash Baggage si impone soprattutto nelle economie emergenti, Cina, Giappone, Corea, dove il settore della valigeria era in espan-



**GIALLA** La Crash baggage è diventata un'icona di stile

sione. «Qui abbiamo sempre venduto oltre il 50% del prodotto» spiega Francesco. In 10 anni il brand Crash Baggage è cresciuto, maturato, come il suo creatore «Il Covid è stato un momento difficile perché non si poteva viaggiare, ma abbiamo continuato ad investire. Da un anno abbiamo aperto un ufficio a Mirano in villa Tessier a Mirano e sviluppato una sede innovativa con la volontà anche di rivalutare il territorio e la sua storia». Che consigli daresti ad un giovane che voglia intraprendere una carriera come la tua? «Le cose facili o veloci non esistono. Se avete le idee confuse chiarite a voi stessi cosa 'non volete fare' e partite da lì». Come ti vedi tra 10 anni? «In viaggio, in fondo grazie a questo lavoro ho l'opportunità di vedere il mondo».

**Anna Cugini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Virtus Mirano, oggi inizia la preparazione

### BASKET B INTERREGIONALE

Torna a rimbalzare la palla a spicchi per la Virtus Murano, pronta a ritrovarsi questa sera alle 20 alla palestra Leo Perziano per l'avvio della preparazione fisica. Sarà un giorno da ricordare per la società giallorossa, che muoverà i primi passi di una stagione 2023/24 in cui i lagunari torneranno a calcare il palcoscenico della serie B dopo oltre 30 anni. "Non posso nascondere che ci sarà dell'emozione- ammette coach Alvise

Turchetto- specie per chi ha contribuito l'anno scorso a compiere un'impresa conquistando la B Interregionale. Domani (oggi per chi legge, nda) sarà una giornata in cui prendere confidenza con i nuovi compagni, poi da martedì il mio staff aumenterà i carichi di lavoro com'è giusto che sia in questa fase". Dal mercato sono giunti Bolpin, Todisco e Vanin, tre giovani prospetti sui quali Murano punta per centrare la salvezza. "Bolpin è un ragazzo del 2003 che conosco bene per averlo allenato a lungo nelle

giovanili e che ha fatto passi da gigante, oltre a conoscere già la categoria. È un play puro e il suo arrivo, da un punto di vista tattico, dovrebbe permetterci di liberare Pinton da compiti di regia, potendolo schierare quindi da guardia. Anche Vanin (lungo classe 2004, nda) l'ho già allenato e quando c'è stata la possibilità di portarlo da noi l'abbiamo colta al balzo, perché ci fornisce i centimetri di cui avevamo bisogno sotto canestro. Todisco lo conosco solo per averlo visto in video: è un'ala con punti nelle mani e sono cer-

to ci sarà di grosso aiuto. Per lui e Vanin ringrazio la Reyer che ha acconsentito al doppio utilizzo". Qualora la società giallorossa dovesse riuscire a trovare un main sponsor il mercato in entrata potrebbe riservare ancora novità. "Non è un segreto che, ci fosse la possibilità, ci piacerebbe portare qui un lungo dinamico per aprire il campo. Vediamo cosa succederà". Al momento il precampionato della Virtus prevede tre amichevoli: venerdì 8 settembre contro i pari categoria dell'Oderzo, il 15/16 un torneo in Friuli e sabato 23 il

test contro Montebelluna, giusto una settimana prima dell'esordio di campionato contro la Blu Orobica. "Sarà un debutto difficile, perché la Blu Orobica è una formazione che fa dell'intensità il suo marchio di fabbrica. Poi domenica 8 ottobre avremo l'esordio casalingo contro la Gardonese: per tutti noi sarà davvero emozionante scendere in campo davanti al nostro pubblico nella nuova categoria. Forse solo in quel momento ci renderemo davvero conto dell'impresa compiuta l'anno scorso". (t.via.)

## Sicurezza stradale

# Multe, un tesoretto da trenta milioni ossigeno per i Comuni ma è polemica

Jesolo e Venezia guidano la speciale classifica. In Italia, le amministrazioni del Veneto seconde solo alla Liguria

Un tesoretto da oltre 30 milioni di euro nelle casse delle amministrazioni comunali. Fondi extra di bilancio o finanziamenti a tasso zero da Roma? Nient'affatto. Sono il frutto delle multe stradali. E a pagarne il conto sono in larga parte i turisti. Lo si intuisce dai dati delle entrate procapite che ciascun residente di un singolo comune versa ogni anno nelle casse comunali. Un dato nel quale sfugge e non viene conteggiato – e non potrebbe essere altrimenti – il visitatore che viene sanzionato e poi paga la multa. Ma non è tutto. A scatenare le polemiche sono anche i residenti che ritengono di essere usati come bancomat dalle

### Autovelox nel mirino dei residenti per le troppe sanzioni a carico dei guidatori

amministrazioni locali per ripianare i conti. Solo pochi giorni fa, a Cadoneghe nel Padovano, un autovelox di nuova installazione - che aveva pizzicato in poco più di un mese 24 mila automobilisti - era stato fatto saltare in aria proprio per questo motivo.

Sta di fatto che nel Veneziano al primo posto si colloca Jesolo. Con i suoi 26.199 residenti incassa dagli illeciti stradali ben 2,3 milioni di euro. Per ciascun residente, questo significa 87,56 euro all'anno. Delle due l'una: o gli abitanti sono particolarmente "fallosi" in tema di norme stradali, op-

pure il dato viene gonfiato dalle frotte di turisti che – vuoi per un parcheggio sulle strisce blu senza tagliando o per un eccesso di velocità – vengono multati.

Al secondo posto, San Michele al Tagliamento che incassa "solo" 954 mila euro spalmati su 11.822 residenti per un totale di 83,49 euro a persona. Anche in questo caso, niente male. Al terzo posto si piazza Venezia. Il capoluogo di Regione totalizza incassi stellari grazie anche a un numero di residenti che non ha eguali in provincia. Ma anche per merito di numeri di presenze turistiche da capogiro. Il che porta a un numero di sanzioni elevato. Basti pensare a tutti quei turisti che, ignari dei limiti ben segnalati, attraversano il ponte della Libertà tra Mestre e Venezia convinti che si tratti di un prolungamento dell'autostrada e che solo all'ultimo si accorgono degli autovelox che impongono il limite di 70 km all'ora. Una vera e propria manna dal cielo per le casse di Ca' Faretto, che infatti riceve ogni anno quasi 15 milioni di euro dalle multe stradali. Tradotto in euro pro capite, fa 59 euro che devono essere moltiplicati per i 261 mila residenti del Comune. A seguire, c'è Caorle con 54 euro pro capite di incassi per un totale di 608 mila euro.

Come spiega Openpolis, c'è una voce tra le entrate di bilancio intitolata "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", inclusa all'interno delle entrate extra-tributarie.

Sono inclusi in questa sezione gli incassi del comune relativi a multe, ammende, sanzioni. Mediamente, i comuni italiani incassano 14,65 euro pro capite da multe e ammende. In Italia, numeri importanti vengono registrati nelle amministrazioni liguri con una media tra le più alte (35,69) seguite da quelle venete (30,29) e umbre (28,88). Restando nel Veneziano, sul fronte dei controlli sulla regolarità dei mezzi e delle assicurazioni (ma non finalizzati a fare cassa) già a inizio anno era entrato nel vivo lo stanziamento previsto dalla Città metropolitana per l'entrata in vigore del Sistema di lettura targhe (e videosorveglianza) con telecamere posizionate lungo le aree principali di accesso all'area provinciale di Venezia. Nel dettaglio, ecco dove sono stati installati i nove portali già in funzione: lungo la strada provinciale 17 del comune di Vigo-

### Sul podio le località che registrano il maggior afflusso di turisti in vacanza

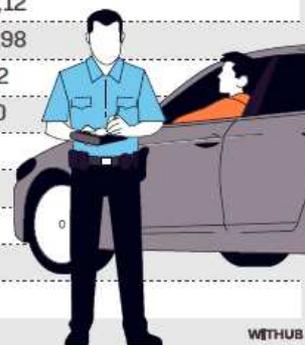
novi; lungo la strada provinciale 25 nel comune di Fiesse d'Artico; lungo la strada provinciale 38 nel comune di Noale; lungo la strada provinciale 84 nel comune di Scorzè; lungo la strada provinciale 39, sempre nel comune di Scorzè; lungo la strada provinciale 58 nel comune di Ceggia; sul ponte della Libertà all'ingresso in direzione Venezia; infine, sempre sul ponte della Libertà in direzione Mestre. —

## ENTRATE ASSOLUTE E PRO CAPITE PER CONTROLLO E REPRESSIONE DEGLI ILLECITI

Entrate assolute e pro capite per controllo e repressione degli illeciti in Veneto (2021)

Comune	Provincia	Numero di abitanti	Entrate per controllo e repressione degli illeciti (€)	Entrate pro capite per controllo e repressione degli illeciti (€)
Jesolo	VE	26.199	2.325.136,69	87,56
San Michele al Tagliamento	VE	11.822	954.339,35	83,49
Venezia	VE	261.321	14.873.443,97	59,03
Caorle	VE	11.606	608.296,90	54,53
Annone Veneto	VE	3.932	199.030,13	52,18
Stra	VE	7.635	394.447,35	51,91
Ceggia	VE	6.123	317.267,79	51,62
Fossalta di Portogruaro	VE	6.190	270.890,75	46,77
Musile di Piave	VE	11.461	457.768,17	40,42
Cona	VE	2.939	102.029,27	36,60
Santo Stino di Livenza	VE	12.855	462.456,85	36,36
Mira	VE	38.573	1.361.918,25	36,24
Quarto d'Altino	VE	8.094	271.322,36	33,92
Fiesso d'Artico	VE	8.341	256.731,38	30,48
Vigonovo	VE	9.998	277.653,08	28,07
Dolo	VE	15.022	401.391,85	26,87
Torre di Mosto	VE	4.770	122.669,40	25,74
Pramaggiore	VE	4.644	119.479,32	25,31
Campagna Lupia	VE	7.225	175.908,23	24,68
Fossò	VE	7.041	173.534,65	24,61
Cavallino-Treporti	VE	13.563	320.240,98	23,93
Chioggia	VE	49.430	1.078.909,04	22,52
Teglio Veneto	VE	2.336	49.900,55	22,12
Pianiga	VE	12.363	256.133,39	20,93
Noventa di Piave	VE	6.966	143.339,33	20,62
Fossalta di Piave	VE	4.163	85.046,34	20,51
Portogruaro	VE	24.959	501.845,46	20,49
San Donà di Piave	VE	41.794	832.307,74	19,98
Gruaro	VE	2.792	51.613,46	18,83
Eradea	VE	12.276	208.791,85	17,39
Meolo	VE	6.345	103.294,63	16,58
Marcon	VE	17.447	258.319,07	14,71
Campolongo Maggiore	VE	10.678	156.430,29	14,59
Concordia Sagittaria	VE	10.373	148.449,41	14,52
Cavarzere	VE	13.791	184.648,11	14,25
Cinto Caomaggiore	VE	3.238	37.743,38	12,12
Camponogara	VE	13.117	155.780,58	11,98
Scorzè	VE	18.848	184.270,33	9,72
Spinea	VE	27.909	233.167,87	8,40
Santa Maria di Sala	VE	17.774	81.421,14	4,67
Martellago	VE	21.502	21.521,44	1,01
Noale	VE	16.017	15.979,04	0,99
Mirano	VE	27.169	25.906,50	0,95
Salzano	VE	12.911	9.266,01	0,72

Fonte: Elaborazione openpolis su dati openbilanci



WITHUB

**I NODI DELLA SANITÀ**



Giro di walzer di medici di famiglia e pediatri a Mestre, nella Riviera e nel Miranese

## Medici di base e pediatri sei nuovi professionisti sostituiranno i pensionati

Arrivano sei nuovi medici fra Mestre e l'area della Riviera del Brenta e del Miranese. Si tratta nel dettaglio di quattro medici di famiglia e due pediatri. Il primo medico di famiglia che è stato sostituito a Mestre è il dottor **Claudio Parisen Toldin** morto da poco: dal 1 settembre subentra la dottoressa **Irene Costa**, che riceverà gli assistiti nello stesso ambulatorio, in corso del Popolo 87. Si completa poi, sempre dal 1 settembre, la sostituzione della dottoressa **Paola Bassetto**, che ha cessato l'attività il 30 giugno scorso: la professionista, che visitava a Chirignago in via Miranese 223, sarà definitivamente sostituita dalla dottoressa **Laura Buscemi**. Il 31 ago-



Il dg dell'Usl 3 Serenissima Edgardo Contato

sto sarà quindi l'ultimo giorno di attività dell'ambulatorio pubblico di continuità assistenziale diurna, che l'azienda sanitaria Serenissima aveva attivato, in attesa dell'arrivo della nuova professionista.

A fine agosto, a Spinea, lascia la professione la dottoressa **Orietta Deppieri**, che ha il suo ambulatorio in viale Viareggio; sarà sostituita dalla dottoressa **Ilaria Viezzoli**; la nuova professionista visiterà gli assistiti nello stesso ambulatorio.

A Mira cessa l'attività la dottoressa **Carolina Zanetti**, che sarà sostituita da **Irene Berto**, che svolgerà la sua attività nello stesso ambulatorio a Piazza Vecchia.

Due dei nuovi medici di famiglia, la dottoressa Irene Costa e la dottoressa Irene Berto, subentrano con incarico provvisorio; la dottoressa Laura Buscemi e la dottoressa Ilaria Viezzoli subentrano invece con un incarico definitivo.

Tutti gli assistiti coinvolti nel cambio del medico di riferimento saranno trasferiti

d'ufficio nelle liste del medico entrante, senza necessità di alcun adempimento burocratico. Quanto ai pediatri di libera scelta, conclude l'attività la dottoressa **Silvia Girotto**, che sarà sostituita nello stesso ambulatorio in Mestre via San Donà, dalla dottoressa **Federica Mario**; a Fossò invece cessa la dottoressa **Marta Gheno**, in sostituzione della quale l'Usl 3 inserisce in servizio la dottoressa **Mariana Romero**, che svolgerà l'attività nello stesso ambulatorio in via IV Novembre. Le due nuove professioniste hanno un incarico provvisorio e l'avvicendamento è previsto per il 1 settembre e anche in questi casi tutti gli assistiti saranno trasferiti d'ufficio. «Gli uffici preposti della nostra azienda sanitaria» sottolinea il dg Edgardo Contato «continuano ad individuare soluzioni immediate a fronte di tutti i pensionamenti e comunque alle cessazioni». —

ALESSANDRO ABBADIR

LUTTO A CHIOGGIA

## Domani in cattedrale l'addio a Donin

Centinaia di messaggi di cordoglio per la scomparsa del direttore di Arteven. Annullati gli appuntamenti previsti per oggi

CHIOGGIA

Chioggia si è risvegliata ieri ancora attonita per la scomparsa prematura di Pierluca Donin, attore, scrittore, autore e regista teatrale, padre del successo mondiale delle *Baruffe in calle*. E si prepara a dare l'ultimo saluto, domani alle 15.30 in cattedrale, a uno dei suoi figli più illustri.

Donin, 61 anni, direttore di Arteven e dal 2019 presidente di Arti, l'Associazione delle reti teatrali italiane, a Chioggia era conosciuto, e stimato, da tutti. Da sabato pomeriggio, quando la malattia fulminante l'ha strappato all'affetto dei suoi cari, la città non parlava d'altro.

Centinaia i messaggi di cordoglio e i post con ricordi legati alla sua infinita passione per il teatro e per la sua città. Malgrado gli impegni professionali lo portassero sempre in giro per l'Italia, Donin non aveva mai voluto spostarsi da Chioggia. L'isola era la sua casa e proprio nell'isola aveva ideato 25 anni fa il capolavoro delle *Baruffe in calle*, rivisitazione itinerante del successo goldoniano, dove il teatro sposa la danza, la musica e persino la gastronomia. Un regalo che aveva voluto fare alla città tanto che, malgrado le proposte, non aveva mai voluto esportare il format. A Chioggia ha dato moltissimo e ora Chioggia, ma anche tutto il Ve-



Una bella immagine di Pierluca Donin: domani l'ultimo saluto

neto, lo sta piangendo.

«Con lui se ne va forse il maggiore conoscitore del teatro veneto», ricorda il presidente di Arteven, Massimo Zuin, «sotto la sua direzione, il circuito multidisciplinare regionale è diventato negli anni il primo circuito nazionale per spettacoli distribuiti. Pierluca era il punto di riferimento per chi si occupava di spettacolo dal vivo, sempre dietro le quinte, ma con una fortissima presenza. Da domenica siamo tutti più soli, sarà un vuoto impossibile da colmare».

Per il lutto, Arteven ha deciso di annullare anche la conferenza stampa sul progetto Hemingway che era in calendario per stamattina. Al cordoglio del presidente del Veneto Luca Zaia e del sindaco di Chioggia Mauro Armelao, si è unito anche il sindaco di Venezia. «A nome del Comune e di tutta la Città metropolitana, oltre che mio personale, voglio esprimere le più sentite condoglianze alla famiglia e a tutti i suoi cari per la perdita improvvisa», spiega Luigi Brugnaro, «Una notizia che ci rattrista tutti. Pierluca è stato un punto di riferimento per la promozione della cultura tea-

trale e non solo del nostro territorio. Grazie alle sue intuizioni, abbiamo portato a esibirsi nei nostri palchi attori famosi, ma soprattutto tanti giovani, per dare loro la possibilità di sviluppare il proprio talento. Voglio ringraziarlo per aver accettato la sfida di far uscire il teatro dal palcoscenico, con tanti "fuori programma" nei diversi luoghi della città di Venezia, per arrivare il più possibile vicino alle persone, in particolare ai bambini. Tra pochi giorni celebreremo i 110 anni del Teatro Toniolo: Pierluca è tra coloro che l'hanno reso un'eccellenza nel panorama culturale. Grazie per quello che hai dato a tutti noi».

Ma i ricordi più belli sono quelli che in queste ore stanno lasciando gli amici di una vita, chi in questi tre mesi di malattia non l'ha lasciato solo nemmeno un'ora, circondando di affetto lui, la compagna Moira e l'adorata figlia Virginia, gli attori del Piccolo teatro città di Chioggia, i musicisti e gli artisti tutti che con lui condividevano la passione per la cultura, in ogni forma. —

**ELISABETTA B. ANZOLETTI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY SERIE C

## Il Mirano vuole la promozione e quest'anno torna il "Circus"

MIRANO

Il Rugby Mirano sta per ripartire. L'obiettivo della società e dei due allenatori Tonello e Natucci è quello di ritornare in Serie B. In questo momento si stanno godendo tutti la pausa estiva e gli allenamenti ricominceranno il 29 agosto, anche se già nel mese di luglio il due tecnico Tonello-Natucci aveva diretto due allenamenti a settimana. Il gruppo di atleti che ha partecipato alla Serie B la scorsa stagione sarà quasi del tutto quello che parteciperà alla Serie C di quest'anno.

Il 16 settembre per la prima squadra è prevista una sessione speciale di team building di canoa, in collaborazione con la Canottieri Mestre. Mercato: la società è rimasta abbastanza ferma. Oltre all'arrivo dell'esperto Enrico Endrizzi, classe 1987, mediano di mischia o apertura non si è mosso nulla.

La squadra, dunque, si radunerà con più di un mese di anticipo, dato che la Serie C inizierà l'8 ottobre. Non c'è ancora un calendario e quindi il Rugby Mirano non sa ancora chi dovrà andare ad affrontare.

La società ha però in programma una serie di eventi prima dell'inizio del campio-



Andrea Tonello e Giovanni Natucci con la prima squadra

nato, che non riguardano solo la prima squadra.

Si inizierà il 9 settembre con "Circus", una manifestazione che la pandemia aveva costretto a mettere da parte ma che quest'anno verrà riproposta. Si tratta di una festa organizzata dalla prima squadra con lo scopo di farsi conoscere, in maniera simpatica e originale.

Il 16 settembre ci sarà il torneo "Cappe", un quadrangolare organizzato per ricordare Nicolò Cappellazzo, giocatore dell'under 18 miranese morto in seguito ad un incidente stradale.

La festa dedicata all'inizio della nuova stagione si terrà il 23 settembre. Inizierà al pomeriggio con una sorta di allenamento verticale che vedrà impegnate tutte le squadre, dal minirugby alle seniores. Si arriverà poi alla festa, dove ci sarà la presentazione di tutte le squadre del Rugby Mirano. Mancano quindi 8 giorni alla ripartenza, ma più di un mese all'inizio del campionato. Ma nell'attesa il Mirano punta su quella che è la sua enorme forza: il grande spirito di squadra.—

FEDERICO BUSATO